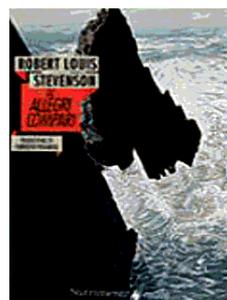


libriartearchitetturafumettifotografia **CULTURA****LEZIONI D'AUTORE****STEVENSON, PER UN TESORO BASTANO OTTANTA PAGINE**

Il racconto lungo di Robert Louis Stevenson *Gli allegri compari*, che esce per **Nutrimenti** Mare in una nuova traduzione di Fabrizio Pasanisi (introduzione di Giorgio Manganelli e postfazione di Dario Pontuale, pp. 101, euro 15) è antico nei contenuti e modernissimo nelle dimensioni. Uscito per la prima volta nel 1882 sul mensile letterario inglese *Cornhill Magazine* e rielaborato cinque anni dopo per essere pubblicato nel volume *Gli allegri compari e altri racconti* (1887), il racconto si riferisce nel titolo alle onde che rendevano fatali per le imbarcazioni le coste delle Highlands scozzesi. Come sempre succede nel caso della letteratura gotica, la natura è protagonista: «Prima di ogni sviluppo narrativo» scrive Dario Pontuale «Stevenson modella un paesaggio. Aros prende forma zolla dopo zolla e come ogni progetto ben realizzato, assume connotati incredibilmente reali».

Aros è una piccola isola delle Ebridi, sulla costa occidentale della Scozia. Il protagonista del racconto è uno studente dell'Università di Edimburgo, che vi si reca ogni anno («lontano da qualsiasi relazione sociale e da ogni genere di comodità, in mezzo ai merluzzi e alle pernici») a trovare i parenti che gli sono rimasti, uno zio vedovo e burbero e sua figlia, che intende chiedere in moglie. Il ragazzo ha in mente di arricchirsi trovando e ripescando il relitto di una nave spagnola colma di tesori. Ma, è chiaro, la violenza del mare e la follia sono in agguato. A parte la scrittura meravigliosa di Stevenson, sembra perfetta per il nostro tempo la lunghezza di questo racconto: ottanta pagine. Alla faccia di chi pensa che valga la pena pubblicare solo libri dalle 300 pagine in su. Lo dice bene lo scrittore Cristiano de Majo in un articolo su *Longform*, in Rete: «Non è che ci siamo sbagliati sulla forma lunga? E che l'editoria tradizionale potrebbe puntare di più su questo formato che si presenta da un lato, per la sua permanenza nella nostra memoria, assimilabile alla letteratura dei romanzi, dall'altro, per la sua comodità, la velocità di lettura, la sua trasversalità rispetto ai generi, è decisamente congeniale all'era delle grandi distrazioni?». *(valentina della seta)*



GLI ALLEGRI COMPARI  
DI R.L. STEVENSON  
(NUTRIMENTI, PP. 101,  
EURO 15)

